

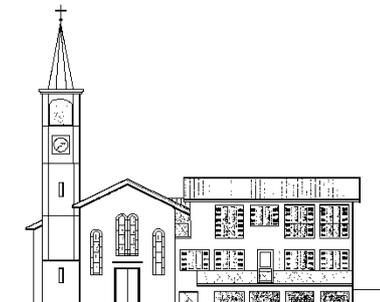
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

XX DOMENICA TEMPO ORDINARIO



**NON E' BENE PRENDERE IL PANE
DEI FIGLI E GETTARLO AI CAGNOLINI**

Matteo 15, 26



Anno 2017

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

20 agosto

33

Preghiera

di Roberto Laurita

*Alla tua durezza, Gesù,
alla tua determinazione,
quella donna risponde
con una fiducia incrollabile.
Non si arrende davanti al tuo rifiuto,
ma ti mette davanti ad un'immagine
che ti colma di sorpresa.*

*Si, è una straniera, una pagana:
lo sa bene che non appartiene
al popolo d'Israele.
Conosce anche il disprezzo
con cui gli ebrei designano
i pagani come lei
e il termine "cani" con il quale
insultano quanti sono lontani da Dio.*

*Ma neanche questo la ferma:
alla tavola della salvezza
che tu sei venuto ad imbandire
non pretende di sedersi
con i diritti di un figlio
che riceve il suo pezzo di pane.
A lei bastano le briciole,
proprio come i cagnolini che le attendono
e si accontentano di quello che arriva.*

*Quante volte, Gesù, tu mi hai messo
di fronte alla fede di coloro
che per un motivo o per l'altro
ritenevo lontani da te.
Quante volte mi hai aperto gli occhi
perché mi accorgessi di quanto accadeva:
c'era chi era felice delle briciole
e io, seduto a tavola, neppure ringraziavo.*

LA CHIESA? UNA CASA DI PREGHIERA PER TUTTI I POPOLI!

(Is. 56,6-7; Mt. 15,21-28)

Anche la liturgia di questa 20° domenica del tempo ordinario ci porta a riflettere sulla fede e sulla preghiera fatta con fede. Già il profeta Isaia aveva affermato che la preghiera dello straniero, che avesse aderito con tutto il cuore al Signore, sarebbe stata da lui accolta e gradita. Isaia si pone in una prospettiva universale di salvezza affermando che Israele deve diventare sempre più strumento di conversione per tutti i popoli, quindi coloro che non respingono l'amore del Signore ma aderiscono a lui con tutto il cuore possono pregare nella casa del Signore. Ecco perché la preghiera della donna cananea, che è straniera, può diventare un esempio per ogni singolo cristiano e per l'intera comunità ecclesiale, sia per il modo in cui viene formulata come per l'apertura universale che richiede. La donna non si rivolge a Gesù chiedendo immediatamente un miracolo, ma invocando la sua misericordia: ***"Pietà di me, Signore, figlio di Davide!"*** Ella ritiene infatti che la richiesta che sta per fare a Gesù potrà essere esaudita solo dopo aver invocato la misericordia di Dio. Inoltre, nella sua invocazione non ha neppure la pretesa di dire a Gesù quello che deve fare, gli presenta semplicemente la situazione che le sta a cuore e per la quale sta soffrendo: ***"Mia figlia è molto tormentata da un demonio"***, aggiungendo umilmente: ***"Signore, aiutami!"***. La donna umilmente rimane disponibile a quell'aiuto che Gesù intenderà offrirle. Infine, alla prima risposta apparentemente deludente di Gesù, non si scoraggia, ma con rispetto insiste dando nuovo vigore al suo desiderio. La donna cananea ci insegna la pazienza e la fiducia nei tempi di Dio, che spesso non corrispondono a quelli dell'uomo. Di ben altro tenore è la richiesta (preghiera?) dei discepoli nei confronti di Gesù: ***"Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!"*** Appare evidente il loro intendimento di toglierla di torno perché sta dando fastidio. Anche questa è una lezione per noi. Oggi troppo spesso ci mostriamo infastiditi da tante persone. I genitori sono infastiditi dai figli troppo esigenti, come i figli sono infastiditi dai genitori spesso assenti o troppo impegnativi specie se anziani. Vi sono fedeli infastiditi dalle parole dei loro sacerdoti, come vi sono preti infastiditi dalle richieste eccessive o dalle critiche dei loro fedeli. Un po' tutti facciamo l'esperienza di sentirci infastiditi per strada o altrove da poveri che chiedono l'elemosina. Dobbiamo fare davvero uno sforzo in più per non vedere nell'altro solo un fastidio da togliere di mezzo, ma un'opportunità di compiere qualcosa di buono, di maturare nella generosità, di esercitare la virtù della pazienza.

Don Pietro

CALENDARIO PARROCCHIALE

Domenica 20 agosto XX° DOMENICA TEMPO ORDINARIO

- ore 9.30 **Montebuglio:** NON C'E' LA S. MESSA.
ore 10.30 **Ramate:** NON C'E' LA S. MESSA.
ore 11.00 **Minarola:** S. M. per gli alpigiani defunti, presso la cappella della Minarola.
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Candiloro Francesco. Per Vittorina e Giovanni.

Lunedì 21 agosto SAN PIO X

- ore 18.00 S. Messa.

Martedì 22 agosto B. V. MARIA REGINA

- ore 18.00 S. Messa.

Mercoledì 23 agosto SANTA ROSA DA LIMA

- ore 18.00 S. Messa.

Giovedì 24 agosto SAN BARTOLOMEO

- ore 18.00 S. M. per Palmira, Norma, Antonietta e Marisa.

Venerdì 25 agosto SAN LUDOVICO

- ore 18.00 S. M. per Andreina, Mariuccia e Luigi Bertona.

Sabato 26 agosto SAN ZEFIRINO

- ore 19.00 **Gattugno:** S. M. per Pierangelo.
ore 20.00 **Ramate:** S. Messa.

Domenica 27 agosto XXI° DOMENICA TEMPO ORDINARIO

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
ore 10.15 **Ramate:** S. M. per Alessandro.
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Alessandra e Giuseppe.

AVVISI

Sabato 26 e domenica 27 agosto nelle S. Messe saranno presenti rappresentanti della **Comunità "Lautari"** per testimonianza e autofinanziamento.

(N. B.) In attesa del ritorno di P. Joseph e della decisione dei superiori circa la sua destinazione futura, la S. Messa delle ore 10.30 la domenica, viene anticipata di 15 minuti, pertanto sarà alle ore 10.15.